

ESTRATTO DELLA PUBBLICAZIONE:

Nuove prospettive per l'uso di *Ampelomyces quisqualis* isolato M-10 (AQ 10® WG) per un efficace controllo dell'oidio su vite

S.E. Legler¹, T.Caffi¹, M. Benuzzi², E.Ladurner², V.Rossi¹

1: Istituto di Entomologia e Patologia Vegetale, Università Cattolica del Sacro Cuore, via E. Parmense 84, 29122 Piacenza, Italy. Tel: +39 0523599252 email: vittorio.rossi@unicatt.it

2: Intrachem Bio Italia Spa, Servizio Tecnico, Via Calcinaro 2085/7, 47023 Cesena (FC), Italy

La ricerca di 3 anni (2007-09) eseguita nel nord Italia, ha valutato l'efficacia di trattamenti a fine stagione, del fungo antagonista *Ampelomyces quisqualis* isolato M-10 (nome commerciale: AQ10® WG) nel ridurre l'inoculo svernante di *Erysiphe necator*, agente dell'oidio della vite (Fig. 2). La sua efficacia nel controllo però non può essere tale se viene usato con la stesso "approccio" di un fungicida convenzionale.

Le sperimentazioni sono state condotte **in serra**, su barbatelle della cv Barbera con un inoculo di *E. necator* e **in pieno campo** in 6 diversi vigneti, con l'applicazione di AQ 10 verso la fine dell'estate con due diverse strategie: un'applicazione in post-vendemmia e due applicazioni, in pre e post-vendemmia.

Nella prova in serra si è contato il numero di casmoteci immaturi e maturi formati sulle piante e dopo 21 giorni di incubazione e si è valutato l'incremento nelle foglie trattate e non con AQ 10 per quantificare l'efficacia nel ridurre dello sviluppo della malattia.

Nella prova in campo, nella primavera successiva alle applicazioni, le parcelle sono state controllate settimanalmente per verificare l'inizio e la severità dell'infezione da Oidio.

Nelle prove in serra AQ10 ha bloccato la produzione di nuovi casmoteci e non è stato prodotto nessun nuovo ascocarpo nelle foglie trattate. Il numero di casmoteci maturi è stato ridotto di 2/3, con una riduzione media circa del 40% (fig. 1).

Nelle prove in pieno campo, una applicazione di AQ10 in post vendemmia ha mostrato una efficacia, nel ridurre l'intensità del patogeno sui grappoli circa del 40% e una massima di oltre il 50%. Quando l'AQ10 è stato applicato due volte l'efficacia nel ridurre il patogeno sui grappoli è arrivata al 64% con una massima superiore al 70%. (fig. 2).

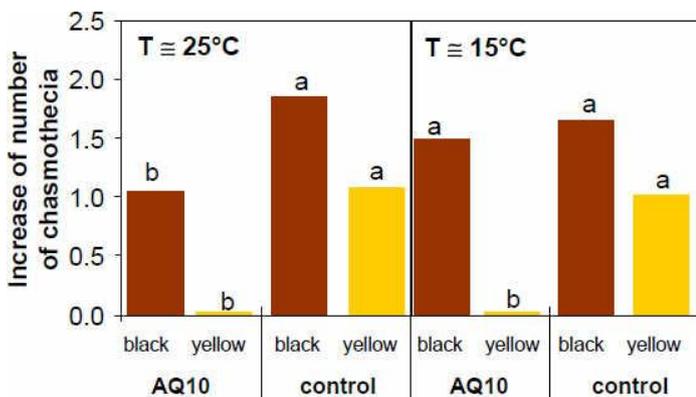


Fig. 1 – Efficacy of AQ10 in curbing the formation of chasmothecia of *Erysiphe necator* when sprayed on mature (brown bars) or young (yellow bars) fruiting bodies. Different letters show significant differences (LSD at P=0.05)

Fig. 1 Efficacia di AQ10, nel contenere i casmoteci di *E. necator*, distribuito sulle forma mature e giovani. Le lettere diverse mostrano le differenze significative.

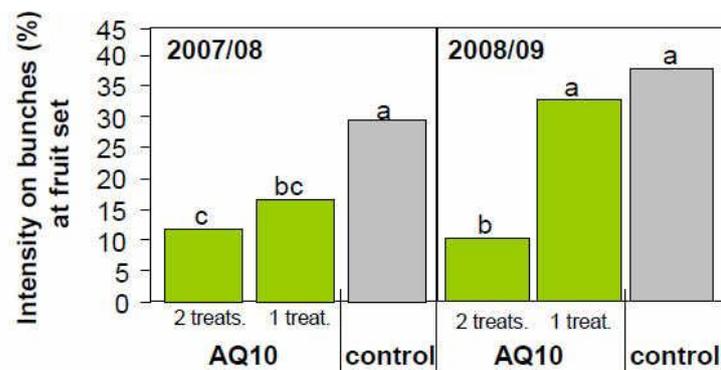


Fig. 2 – Efficacy of AQ10 in reducing the overwintering inoculum of *Erysiphe necator* (as epidemic in the following season) when sprayed at harvest. Different letters show significant differences (LSD at P=0.05)

Fig. 2 Efficacia di AQ10, nel ridurre l'inoculo invernale di *E. necator*, (epidemico nella stagione successiva) distribuito in vendemmia. Le lettere diverse mostrano le differenze significative.